

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 2 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

IL PROVVEDIMENTO

BRUXELLES Più controlli, obblighi di trasparenza e multe fino a 35 milioni di euro per chi non rispetta la normativa europea. A due anni dall'entrata in vigore dell'AI Act, a Bruxelles e nelle 27 capitali Ue scatta la fase attuativa della prima normativa al mondo che regola l'uso dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana. Sono in vigore da oggi nuovi obblighi di trasparenza per chatbot e altri sistemi di intelligenza artificiale che dovranno informare gli utenti quando si trovano a parlare e interagire con l'IA, e non con un essere umano, ma anche quando i contenuti sono stati generati o modificati dalla tecnologia.

LA SVOLTA

Foto, immagini, video o audio modificati o generati dalle macchine, i deepfake, dovranno essere ben contrassegnati in modo da essere identificati facilmente, così da ridurre i rischi di «manipolazione e inganno» per le persone che vi si imbattono online. Controlli e sorveglianza rafforzata sono affidati all'Ufficio per l'intelligenza artificiale istituito dalla Commissione eu-

ANCHE I CHATBOT SARANNO OBBLIGATI A INFORMARE GLI UTENTI CHE NON STANNO DIALOGANDO CON ESSERI UMANI

ropea che, in collaborazione con le autorità nazionali, da oggi dovrà far rispettare le principali disposizioni del regolamento entrato in vigore nel 2024, tra cui il divieto di pratiche considerate inaccettabili per i «valori e diritti fondamentali europei» - come il riconoscimento facciale - e gli obblighi di trasparenza per i modelli di IA per finalità generali (Gpai), tra cui anche la tutela del diritto d'autore. Per i fornitori di modelli di IA più avanzati - i più noti OpenAI,

Intelligenza artificiale La stretta sul deep fake

► In vigore da oggi l'AI act, il provvedimento europeo che obbliga alla trasparenza I video e le immagini in rete generate dagli algoritmi dovranno essere “marcati”



Un tecnico al lavoro in una data center per l'intelligenza artificiale. Da oggi in vigore l'AI Act della Commissione Ue

Google DeepMind e Anthropic - scattano obblighi aggiuntivi di affrontare i rischi di danni su larga scala come incidenti chimici, biologici e nucleari, reati informatici, manipolazioni dannose e minacce ai diritti fondamentali.

IL MONITORAGGIO

Oltre al monitoraggio e dietro segnalazione dell'Ufficio europeo per l'IA, l'esecutivo comunitario potrà imporre sanzioni da 7,5 milioni di euro a 35 milioni

di euro o al 7 per cento del fatturato globale ai sistemi di intelligenza artificiale, a seconda del tipo di violazione delle norme a dodici stelle. Chiunque, secondo le nuove regole, può presentare un reclamo all'Ufficio Ue denunciando presunte violazioni della legge sull'IA da parte dei fornitori di modelli. L'AI Act diventa attuativo in un passaggio che Bruxelles ritiene cruciale per affrontare i rischi legati alla sicurezza informatica europea e quelli legati all'IA

fuori dal controllo umano: solo di pochi giorni fa la denuncia della statunitense Anthropic che tre versioni del suo modello di intelligenza artificiale Claude hanno effettuato accessi non autorizzati a sistemi di tre organizzazioni esterne, sfruttando password deboli. L'intelligenza

artificiale è la tecnologia più importante della nostra epoca. L'Europa vuole diventare il primo continente dell'IA», ha rivendicato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nell'annunciare l'apertura di un bando per realizzare fino a sette AI Gigafacto-

ry in Europa, con un investimento iniziale da 10 miliardi di euro con cui Bruxelles punta a sbloccare altri 20 miliardi di investimenti privati nel futuro digitale europeo.

Quella del due agosto non è però l'ultima tappa di attuazione dell'IA Act: dal due dicembre saranno in vigore i nuovi divieti di generare contenuti sessualmente espliciti non consensuali e materiale pedopornografico, mentre da dicembre 2027 scatteranno anche le nuove norme relative ai sistemi di IA ad alto rischio.

IL CRONOPROGRAMMA

Dal 2 agosto 2028 saranno, infine, operative anche le regole sui sistemi ad alto rischio integrati in prodotti regolamentati. Per mitigare il rischio di manipolazione e disinformazione, Bruxelles ha promosso un codice di condotta sulla trasparenza dei contenuti generati dall'IA, una 'guida' ai fornitori e agli utilizzatori di sistemi di IA generativa per aiutarli a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento in materia di etichettatura e indicazione dei contenuti generati dalla tecnologia.

Mentre gli obblighi e i requisiti di trasparenza per chatbot e altri sistemi sono obbligatori via

PREVISTE SANZIONI PER I SISTEMI CHE VIOLANO LE REGOLE FINO A 35 MILIONI PER LE BIG TECH MULTE FINO AL 7% DEL FATTURATO

legge, il codice di condotta resta volontario. Ad oggi lo hanno sottoscritto già oltre 180 aziende, tra cui nell'elenco figurano anche Anthropic e OpenAI, Google, Microsoft e Meta.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

BRUXELLES Più controlli, obblighi di trasparenza e multe fino a 35 milioni di euro per chi non rispetta la normativa europea. A due anni dall'entrata in vigore dell'AI Act, a Bruxelles e nelle 27 capitali Ue scatta la fase attuativa della prima normativa al mondo che regola l'uso dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana. Sono in vigore da oggi nuovi obblighi di trasparenza per chatbot e altri sistemi di intelligenza artificiale che dovranno informare gli utenti quando si trovano a parlare e interagire con l'IA, e non con un essere umano, ma anche quando i contenuti sono stati generati o modificati dalla tecnologia.

LA SVOLTA

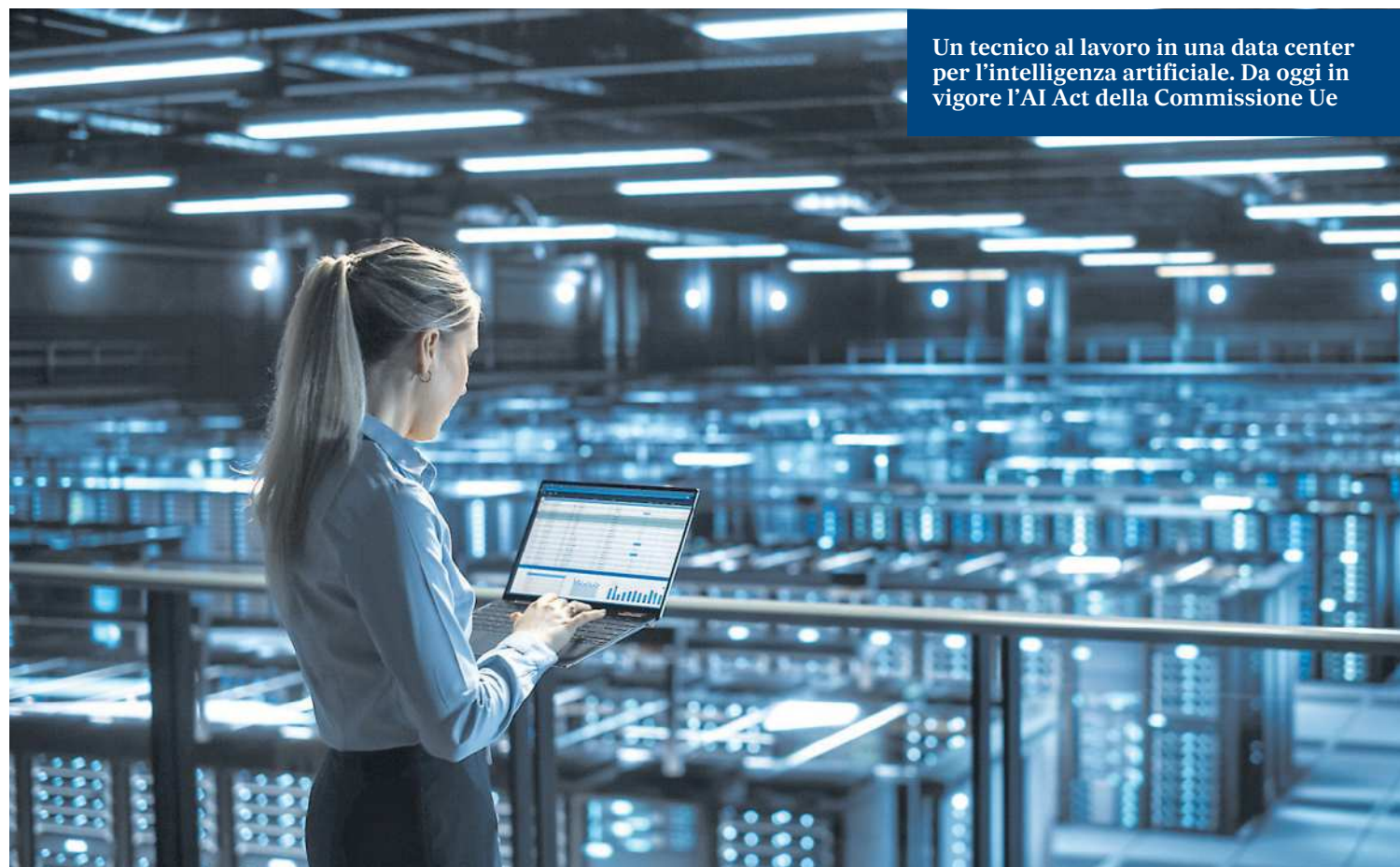
Foto, immagini, video o audio modificati o generati dalle macchine, i deepfake, dovranno essere ben contrassegnati in modo da essere identificati facilmente, così da ridurre i rischi di «manipolazione e inganno» per le persone che vi si imbattono online. Controlli e sorveglianza rafforzata sono affidati all'Ufficio per l'intelligenza artificiale istituito dalla Commissione eu-

**ANCHE I CHATBOT
SARANNO OBBLIGATI
A INFORMARE GLI UTENTI
CHE NON STANNO
DIALOGANDO
CON ESSERI UMANI**

ropea che, in collaborazione con le autorità nazionali, da oggi dovrà far rispettare le principali disposizioni del regolamento entrato in vigore nel 2024, tra cui il divieto di pratiche considerate inaccettabili per i «valori e diritti fondamentali europei» - come il riconoscimento facciale - e gli obblighi di trasparenza per i modelli di IA per finalità generali (Gpai), tra cui anche la tutela del diritto d'autore. Per i fornitori di modelli di IA più avanzati - i più noti OpenAI,

Intelligenza artificiale La stretta sul deep fake

► In vigore da oggi l'AI act, il provvedimento europeo che obbliga alla trasparenza I video e le immagini in rete generate dagli algoritmi dovranno essere “marcati”



Un tecnico al lavoro in una data center per l'intelligenza artificiale. Da oggi in vigore l'AI Act della Commissione Ue

ry in Europa, con un investimento iniziale da 10 miliardi di euro con cui Bruxelles punta a sbloccare altri 20 miliardi di investimenti privati nel futuro digitale europeo. Quella del due agosto non è però l'ultima tappa di attuazione dell'AI Act: dal due dicembre saranno in vigore i nuovi divieti di generare contenuti sessualmente espliciti non consensuali e materiale pedopornografico, mentre da dicembre 2027 scatteranno anche le nuove norme relative ai sistemi di IA ad alto rischio.

IL CRONOPROGRAMMA

Dal 2 agosto 2028 saranno, infine, operative anche le regole sui sistemi ad alto rischio integrati in prodotti regolamentati. Per mitigare il rischio di manipolazione e disinformazione, Bruxelles ha promosso un codice di condotta sulla trasparenza dei contenuti generati dall'IA, una 'guida' ai fornitori e agli utilizzatori di sistemi di IA generativa per aiutarli a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento in materia di etichettatura e indicazione dei contenuti generati dalla tecnologia. Mentre gli obblighi e i requisiti di trasparenza per chatbot e altri sistemi sono obbligatori via

**PREVISTE SANZIONI
PER I SISTEMI
CHE VIOLANO LE REGOLE
FINO A 35 MILIONI
PER LE BIG TECH MULTE
FINO AL 7% DEL FATTURATO**

Google DeepMind e Anthropic scattano obblighi aggiuntivi di affrontare i rischi di danni su larga scala come incidenti chimici, biologici e nucleari, reati informatici, manipolazioni dannose e minacce ai diritti fondamentali.

IL MONITORAGGIO

Oltre al monitoraggio e dietro segnalazione dell'Ufficio europeo per l'IA, l'esecutivo comunitario potrà imporre sanzioni da 7,5 milioni di euro a 35 milioni

di euro o al 7 per cento del fatturato globale ai sistemi di intelligenza artificiale, a seconda del tipo di violazione delle norme a dodici stelle. Chiunque, secondo le nuove regole, può presentare un reclamo all'Ufficio Ue denunciando presunte violazioni della legge sull'IA da parte dei fornitori di modelli.

L'AI Act diventa attuativo in un passaggio che Bruxelles ritiene cruciale per affrontare i rischi legati alla sicurezza informatica europea e quelli legati all'IA

fuori dal controllo umano: solo di pochi giorni fa la denuncia della statunitense Anthropic che tre versioni del suo modello di intelligenza artificiale Claude hanno effettuato accessi non autorizzati a sistemi di tre organizzazioni esterne, sfruttando password deboli. L'intelligenza

artificiale è la tecnologia più importante della nostra epoca. L'Europa vuole diventare il primo continente dell'IA», ha rivendicato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nell'annunciare l'apertura di un bando per realizzare fino a sette AI Gigafactory

legge, il codice di condotta resta volontario. Ad oggi lo hanno sottoscritto già oltre 180 aziende, tra cui nell'elenco figurano anche Anthropic e OpenAI, Google, Microsoft e Meta.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte l'esodo, bollino nero in autostrada E in città termometro sopra i 40 gradi

LA GIORNATA

ROMA La quarta ondata di calore sta raggiungendo il suo picco in questi giorni, con 19 città da bollino rosso nella giornata di ieri, 23 oggi e 25 lunedì. Ma le temperature - che in alcuni casi superano i 40 gradi - non fermano chi parte per le vacanze. E, se il meteo segna bollino rosso da nord a sud Italia, per le strade - a causa delle partenze - si parla di bollino nero o rosso. La giornata più trafficata quella di ieri, con bollino nero per il traffico nella mattina, rosso invece per il resto del giorno per le partenze per le vacanze o per il weekend. Non solo chi parte: per la giornata di oggi - a causa dei rientri nelle grandi città - il bollino sarà rosso. In base alle stime dell'Osservatorio mobilità stradale di Anas, da venerdì scorso e fino alla giornata di domani, sulle strade e autostrade della società del Gruppo Fs sono previsti oltre 26

milioni di spostamenti in auto. Mentre secondo le stime di Autostrade per l'Italia «saranno circa 16 milioni i veicoli in transito lungo i 3mila chilometri di rete gestiti dal Gruppo» tra questo weekend e il prossimo.

LE LIMITAZIONI

Per agevolare il transito, Anas ha sospeso o chiuso fino al 7 settembre l'83% dei cantieri: 1.175 sui 1.414 attivi. L'amministratore delegato di Anas, Claudio Andrea Gemme, ha invitato gli automobilisti a programmare gli spostamenti, verificare le condizioni del traffico, del veicolo e del meteo prima della partenza.

**NEL WEEKEND
OLTRE 26 MILIONI
DI VEICOLI SULLA RETE
STRADALE DIRETTI
VERSO LE METE
DELLE VACANZE**

Inoltre, è scattato anche il divieto di transito dei mezzi pesanti dalle 16 alle 22 di venerdì, dalle 8 alle 22 di ieri e dalle 7 alle 22 di oggi. Tra le arterie interessate dall'aumento del traffico companion, quindi, l'A2 Autostrada del Mediterraneo, le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria, le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia, la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna, la statale 148 Pontina e la statale 7 Appia nel Lazio, l'itinerario E45, la statale 1 Aurelia, la statale 16 Adriatica. Anche al nord quella di ieri è stata una giornata di grande esodo: oltre 190mila transiti, il 3% in più rispetto al sabato omologo di un anno fa, secondo il report di Autostrade Alto Adriatico. Nella direzione Venezia-Trieste dell'autostrada A4 si è concentrata la gran parte dei volumi di traffico, con la barriera del Lisert che, anche a causa della chiusura della superstrada slovena H4, ha do-

vuto assorbire i flussi dei veicoli.

Non solo viaggi in auto. Tra luglio e agosto, il sistema aeroportuale romano accoglierà quasi 11,5 milioni di passeggeri. Oltre all'aeroporto di Ciampino, in particolare, sono 10,7 milioni i passeggeri attesi all'aeroporto di Roma Fiumicino, con una crescita stimata di oltre il 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e picchi giornalieri che dovrebbero superare i 180 mila viaggiatori già registrati nel 2025.

L'ALLERTA

Un weekend da record per le partenze ma anche per il caldo, dal nord al sud dell'Italia: se oggi saranno 23 le città col bollino rosso di allerta del ministero della Salute per le ondate di calore, domani saliranno a ben 25 su un totale di 27 città monitorate. Un'allerta massima, di livello 3, indice di possibili rischi per la salute della popolazione generale e non solo dei più fragili. A



Il traffico sulla rete autostradale

causa del caldo ieri si è reso necessario un doppio intervento del Soccorso alpino sulle montagne del Friuli. A Erto (Pordenone) un cittadino francese di 45 anni è stato colto da panico e difficoltà fisiche mentre percorre-

va la Ferrata della Memoria, in piena esposizione al sole, mentre a Montenars (Udine), una coppia di escursionisti è rimasta spossata lungo il sentiero delle cascate ed è stata raggiunta e riaccompagnata alla propria auto dai tecnici del Soccorso alpino. E insieme al caldo arriva l'allarme incendi. Da domani e fino a tutta la giornata di domenica 9 agosto sarà attiva la fase di pre-allarme nelle aree di pianura, collina e costa dell'Emilia-Romagna.

**ARRIVA LA QUARTA
ONDATA DI
CALORE, IL PICCO
PREVISTO PER DOMANI
IN VENTICINQUE
CAPOLUOGHI**



Il paradosso del caro benzina

L'ANDAMENTO

ROMA Va avanti la caccia agli speculatori di diesel e benzina. Anche ieri sono continuati i controlli della Guardia di Finanza sui distributori che non hanno adeguato i prezzi dei carburanti, dopo la decisione del governo di "congelare" di 17,1 centesimi le accise del gasolio. Mercoledì scorso l'ufficio del Garante per la sorveglianza dei prezzi aveva segnalato che 3mila impianti sul totale degli oltre 20mila non avevano adeguato il prezzo finale: in un quinto dei casi, poi, l'avevano anche alzato. Nelle ultime ore questo numero si sarebbe ridotto: secondo le ultime rilevazioni sarebbero circa 1.200 i rivenditori che non aggiornano o non comunicano il prezzo. E fanno pagare più del dovuto.

GLI EFFETTI

Al di là del tentativo dei singoli di approfittare della situazione, l'intervento dell'esecutivo non sembra al momento aver ottenuto l'effetto sperato: riportare il diesel sotto i 2 euro nei giorni del primo esodo di agosto. Ieri, per esempio, era venduto in media sulla rete stradale (e in modalità self) a 2,092 euro a litro. Cioè 12 centesimi in più rispetto al giorno precedente e "soltanto" 8 in meno se confrontati al prezzo del 29 luglio - 2,176 euro al litro -, quando non era ancora in vigore lo sconto. In autostrada, poi, a 2,171. Parallelamente anche il costo di un litro di benzina - ieri a 1,998 euro in città - si avvicina alla soglia psicologica dei due euro.



Una pompa di benzina con gli erogatori del diesel e della verde

bre a tutto il 2027. Al riguardo, gli economisti Friderike Kuik, Eliza Lis, Christiane Nickel e Mario Porqueddu hanno segnalato che, l'ultima crisi in Medioriente, «ha comportato un calo delle esportazioni globali di prodotti raffinati di circa

4,5 milioni di barili al giorno nel secondo trimestre del 2026». Risultato? Con un calo della produzione e minori quantità sui mercati, in Europa il margine rispetto al costo del crudo è passato dai 10 centesimi al litro di gasolio a febbraio ai 26 centesimi a marzo, fino a salire ai 35 centesimi nelle prime settimane di luglio. Paradossalmente il prezzo commerciale era più basso tra marzo e aprile quando il Brent era sopra i 100 dollari, mentre è salito dopo con il petrolio del Mare Nord intorno agli 85 dollari.

DAI POZZI DI PETROLIO AI DISTRIBUTORI, LA TRASMISSIONE DEI PREZZI È PIÙ LENTA

► I costi della raffinazione dei carburanti hanno spinto in alto le quotazioni di verde e gasolio anche quando Brent e Wti scendevano

In questo scenario si deve muovere il governo. A breve dovrà decidere se confermare - ampliandola per esempio anche alla benzina - o meno la lotta al caro carburante, introducendo il sistema delle accise mobili. L'attuale misura scade giovedì prossimo, mentre 48 ore prima è in programma il Consiglio dei ministri. Decisivo, in una direzione o nell'altra, sarà il totale dell'extraggettito Iva sulle benzine incassato a luglio: le stime parlano di una cifra intorno ai 100 milioni. Cioè un po' più alta di quanto l'esecutivo impegna in una settimana per l'ultimo taglio light delle accise, che riguarda solo il gasolio e non la super. Proprio la necessità di trovare coperture diverse dovrebbe spingere Palazzo Chigi a fare un decreto d'urgenza e non un semplice decreto interministeriale, che non deve passare in Cdm.

RAZZO E PIUMA

Più in generale, però, gli analisti si stanno interrogando su un altro aspetto, strettamente legato al calo della produzione di raffinati in Europa, acuito dallo stop degli impianti prima nel Medio Oriente e poi in Russia, colpiti durante raid militari nelle due principali guerre che stanno sconvolgendo gli equilibri mondiali in questa fase. E il nodo è la meccanica di trasmissione tra aumenti e cali delle quotazioni del greggio, il crudo, e quello ai distributori su benzina e diesel. Da più lati si è segnalato il cosiddetto "rocket and feathers effect": i prezzi per i consumatori schizzano a "razzo" quando salgono il Brent o il Wti, si riducono più lentamente - scendendo come "una piuma" - rispetto alla discesa dei prezzi di riferimento del petrolio del Mare del Nord e quello americano.

Nello studio "Dal pozzo alla pompa: come si formano i prezzi dei carburanti", gli economisti della Bce spiegano che «la trasmissione dei prezzi potrebbe essere più lenta nella fase discendente. Ciò potrebbe riflettere ritardi nella sostituzione delle scorte, incertezza sulla persistenza delle variazioni del prezzo del petrolio greggio o una minore pressione competitiva quando i costi diminuiscono». Da qui si arriva alla conclusione che l'ultimo choc petrolifero, «è stato significativo e ha avuto un impatto marcato sui prezzi al dettaglio dei carburanti, con i margini di raffinazione che ne hanno amplificato l'effetto».

**Francesco Pacifico
Andrea Pira**

125

In milioni di euro il costo di dieci giorni di sconto sul prezzo del diesel al distributore

17

I centesimi di sconto su un litro di gasolio previsti dall'ultimo intervento del governo

8,2

I milioni di tonnellate di benzina acquistati dagli automobilisti italiani nel corso del 2025

da Torino per Reggio Calabria. Per il Codacons rispetto al luglio dell'anno precedente, gli automobilisti hanno speso per fare il pieno 782 milioni in più, con lo Stato che avrebbe incassato tra Iva e accise quasi 3 miliardi in più.

GIOVEDÌ TERMINA LA STERILIZZAZIONE DELLE ACCISE SUL GASOLIO. 1.200 IMPIANTI NON HANNO ANCORA

West Nile, la Asl si difende La figlia: «Denunceremo»

SANITA'

Non è ancora fuori pericolo Gianfranco. È ricoverato al Policlinico Gemelli, dove è arrivato con un'infezione da West Nile, dopo il trasferimento deciso dalla famiglia. Le sue condizioni sono al momento stabili, ma restano serie. La vicenda è iniziata a fine giugno con un'occlusione intestinale e un primo accesso all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Dopo il ricovero, Gianfranco è stato trasferito alla clinica San Marco. È soprattutto in questa seconda fase che sua figlia Fabiana colloca le sue contestazioni: febbre persistente, peggioramento delle condizioni, allucinazioni e una dimissione prospettata nonostante il padre avesse quasi 39 di febbre. Una ricostruzione su cui la Asl di Latina ha deciso di intervenire con una nota. La direttrice del pronto soccorso, Rita Dal Piaz, ha puntualizzato che «il paziente è arrivato il 2 luglio con una sintomatologia di natura esclusivamente addominale. Il personale sanitario ha provveduto a effettuare tutti gli accertamenti ematochimici e strumentali del caso. All'esito degli esami diagnostici, in data 4 luglio, il paziente è stato trasferito alla clinica San Marco per il proseguimento delle cure necessarie». La dottoressa rimarca che «durante tutto il periodo di degenza in pronto soccorso, il quadro clinico del paziente non ha mai evidenziato una sintomatologia riconducibile a infezione da West Nile Virus».

Una precisazione che ha letto anche Fabiana, che nelle sue parole ribadisce che non è stato il Goretti a mancare nella diagnosi di suo papà: «Ho letto la replica della responsabile del pronto soc-

► L'uomo colpito da una forma grave resta ricoverato al policlinico Gemelli ► Sono 13 i casi di positività nel Lazio Latina è ancora la provincia più colpita

corso di Latina e mi sono chiesta se avesse letto bene le mie parole. Io non ho accusato la struttura di primo intervento di non aver diagnosticato il virus. Ho semplicemente raccontato che, la seconda volta, è stato trasferito da loro in clinica San Marco per essere trattato per l'occlusione intestinale». È nella struttura successiva che, secondo la figlia, la situazione sarebbe cambiata: «È in clinica San Marco che ha avuto la fase acuta, dove non si sono resi conto che la situazione si stava complicando». Il passaggio cruciale sareb-

L'ingresso del pronto soccorso all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina



be avvenuto proprio il 9 luglio. Fabiana racconta che quel giorno le è stato comunicato un tentativo di dimissione ma che, mentre aiutava il padre ad alzarsi, l'uomo è caduto davanti a lei: «Ho chiamato i medici e ho insistito perché venisse ricontrollato. Mi era stato detto che la febbre era già stata misurata ed era scesa a 36 gradi, ma dopo un nuovo controllo risultava 38,9». La donna ha quindi contattato il Gemelli, dove il padre era in cura per il diabete e, il giorno successivo, Gianfranco è arrivato nella

Capitale con un'ambulanza privata. Nell'ospedale romano è arrivata poi la diagnosi di West Nile nella forma neuroinvasiva.

Sono 13 i casi di positività al virus West Nile nel Lazio, Latina è la provincia più colpita. Secondo il bollettino della Regione si tratta di tutti casi autoctoni. Del totale, sei pazienti hanno contratto una forma neuroinvasiva e altri sei hanno presentato febbre. Un caso riguarda poi un donatore. La maggior parte dei contagi sono concentrati nel territorio pontino: degli 11 nuovi casi di cui parla il report, otto sono stati intercettati nella provincia di Latina, due a Roma e uno a Viterbo.

Gianfranco, intanto, resta ricoverato a Roma. La figlia Fabiana conferma la volontà di presentare una denuncia: «Ho reso pubblica questa vicenda per tutelare i cittadini e le cittadine di Latina, vista la realtà in cui ci troviamo».

Silvia Della Penna



INIZIATIVE

Si è svolto presso la sede di Confesercenti Latina un incontro con il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, on. Maria Teresa Bellucci, dedicato alle principali esigenze del mondo delle imprese e del commercio di vicinato della provincia di Latina. All'incontro hanno partecipato la dirigenza provinciale di Confesercenti Latina, imprenditori e operatori economici del territorio, con il Presidente provinciale Massimo Ceccarini e il Coordinatore provinciale Ivan Simeone. Al centro del confronto il sostegno alle piccole e medie imprese, gli strumenti di incentivo e finanziamento, la semplificazione amministrativa e le politiche necessarie a favorire crescita economica, occupazione e competitività delle attività locali. Ceccarini e Simeone hanno illustra-

Imprese e sviluppo

Confesercenti incontra il Vice Ministro Bellucci



La foto di gruppo con il vice ministro

to il percorso portato avanti da Confesercenti Latina a sostegno delle imprese e delle partite IVA, attraverso la creazione di una vera e propria "Comunità di imprenditori". Sono state inoltre evidenziate le difficoltà del commercio di prossimità e presentate le iniziative dell'associazione, tra cui la proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Confesercenti nazionale a tutela delle attività commerciali locali. Attenzione è stata riservata anche al ruolo delle politiche sociali con interventi volti a favorire inclusione lavorativa, sostegno alle famiglie e collaborazione tra istituzioni, imprese, Terzo Settore e associazioni

di categoria. Il Vice Ministro Maria Teresa Bellucci ha confermato il proprio impegno a favore del territorio e del sistema produttivo locale, illustrando le azioni del Governo in materia di lavoro e politiche sociali. Ha inoltre rivolto un ringraziamento agli imprenditori e agli operatori economici per il contributo quotidiano allo sviluppo dell'economia e del tessuto sociale. L'incontro si è concluso in un clima di dialogo e collaborazione, rafforzando la volontà comune di individuare soluzioni concrete a sostegno del sistema produttivo, commerciale e sociale della provincia di Latina. ●



La nota

Niente buoni pasto e benefit, infermieri sul piede di guerra

Il Nursind pronto a alle azioni di protesta in mancanza di risposte

SINDACALE

■ C'era una intesa. C'era un accordo per cui l'azienda sanitaria si impegnavano con il personale infermieristico dipendente a provvedere alla pubblicazione della graduatoria della mobilità aziendale; alla pubblicazione della graduatoria revisionata della DEP 2025, con contestuale comunicazione individuale agli aventi diritto e, soprattutto, all'accREDITO dei buoni pasto arretrati maturati dal personale.

«Ad oggi nessuno dei predetti impegni risulta essere stato rispettato». E' quanto sostiene il segretario provinciale del Nursind, il dottor Giovanni Santucci che annuncia, in assenza di un riscontro concreto, formale e tempestivo, il ricorso ad una serie di iniziative sindacali, i-

stituzionali e legali ritenute opportune a tutela dei diritti dei lavoratori e del rispetto delle disposizioni contrattuali e regolamentari vigenti.

C'è tra l'altro, un'altra rivendicazione alla base di questa dura nota diramata ieri: «un'ulteriore grave criticità rappresentata dalla mancata erogazione dell'acconto della performance anno 2026, nonostante il vigente Regolamento aziendale disciplini tempi e modalità di corresponsione dell'istituto. Il mancato rispetto delle previsioni regolamentari, in assenza di qualsiasi comunicazione ufficiale o motivazione da parte dell'Amministrazione, determina un ingiustificato ritardo nell'erogazione di somme spettanti

**SINDACATO E AZIENDA
AVEVANO RAGGIUNTO
UNA INTESA CHE, PERÒ,
NON SAREBBE
STATA RISPETTATA**

ai dipendenti e costituisce un comportamento che incide direttamente sui diritti economici del personale. Il NURSIND ritiene che il susseguirsi di ritardi e inadempienze non possa più essere ricondotto a mere difficoltà organizzative, ma rappresenti una gestione amministrativa che compromette la credibilità dell'Azienda, alimenta un diffuso clima di sfiducia tra i lavoratori e indebolisce il sistema delle relazioni sindacali, fondato sul rispetto degli accordi sottoscritti e delle regole condivise. Non è accettabile che, a fronte di impegni formalmente assunti e verbalizzati, il personale continui ad attendere risposte certe su procedure che avrebbero dovuto essere definite nei tempi stabiliti».

E quindi, in attesa che si ristabilisca «un corretto sistema di relazioni sindacali improntato ai principi di trasparenza, leale collaborazione e rispetto degli impegni assunti», la parola passa alla Asl. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttivo del sindacato Nursind e la sede della Direzione dell'azienda sanitaria



Un bus dell'Unità di Rete 10

Confronto con Astral

Trasporto pubblico, nasce il gruppo di monitoraggio

CISTERNA

■ Ripristinare un trasporto pubblico locale efficiente, riportando il servizio ai livelli precedenti all'entrata in funzione dell'Unità di Rete (UdR) 10 "Litorale Sud". È questo l'obiettivo del Gruppo di Lavoro, Controllo e Monitoraggio costituito dal Comune di Cisterna. La decisione arriva dopo il Consiglio comunale urgente richiesto dal sindaco Valentino Mantini, che aveva approvato all'unanimità l'istituzione dell'organismo. Oltre che dal primo cittadino sarà composto dai consiglieri Piero Paliani, Claudia Cori, Elio Saracino, Stefano Caianiello, Simonetta Antenucci, Francesco Maggiacomo, Marco Squicquaro, Gino Cece, Pier Luigi Di Cori, Massimiliano Leoni, Maria René Carturan e Gian Luca Del Prete. Mentre tra i componenti tecnici figurano, l'architetto Con-

suelo Fadione delegata dal Dirigente del Settore 5 e il Comandante della Polizia Locale, Raoul De Michelis. «Il gruppo avrà il compito di monitorare l'andamento del servizio del trasporto pubblico e l'attuazione degli interventi correttivi da parte di Astral. L'entrata in funzione dell'Unità di Rete 10 - spiega Mantini - ha generato una serie di disagi alla cittadinanza, disagi che vengono segnalati anche dai comitati di quartiere, che ringraziamo per il loro apporto fattivo e collaborativo. La riforma del trasporto pubblico locale ha ridotto corse, orari e tratte; c'è la necessità impellente ed urgente di ripristinarne la funzionalità e organizzare sin da subito le corse e gli orari per gli studenti che inizieranno il nuovo anno scolastico e dovranno arrivare nel centro cittadino per raggiungere gli istituti scolastici». ●



La sfilata

Modamore fa il pieno a Palazzo Caetani

CISTERNA

La scalinata di Palazzo Caetani si è trasformata in una passerella a cielo aperto per la quindicesima edizione di Modamore 2026, tornata domenica 26 luglio a Cisterna con una serata da tutto esaurito. Un appuntamento che negli anni ha costruito una propria identità, unendo moda, spettacolo e territorio in una formula sempre più riconoscibile. La kermesse, ideata e organizzata dal direttore artistico Cristian Ciriaci, è stata realizzata in stile televisivo in collaborazione con MGA Studios di Mariagrazia Angeletti.

Sul red carpet hanno sfilato brand, giovani modelli, artisti, cantanti e ballerini di età diverse, in un percorso pensato per dare spazio non solo agli abiti, ma anche alle energie creative che ruotano attorno alla manifestazione. A condurre la serata sono stati Tiziana Mammucari di Radio Studio 93 e Daniele Abbafati de "I Fatti Vostri" di Rai Uno. Le coreografie sono state curate dalla venezuelana Lusmary Susarra, che ha accompagnato i vari momenti della sfilata dando ritmo e movimento alla scena. Tra i marchi protagonisti della serata l'Atelier Sposapiù di Anna Ferrante, Sionika di Giulia Scioni, Nee Couture di Noemi Borgetti,



Un momento a margine dell'evento

Piccoli Stili per l'abbigliamento bambini, CDLC per la moda uomo e 3D Store La Svolta. Spazio anche alla musica, con l'esibizione del cantautore Francesco Arrù, e alla danza con la giovane ballerina italo-venezuelana Anastasia Luisa Ciriaci. In platea anche rappresentanti istituzionali e ospiti, tra cui la vicesindaca Maria Innamorato, il consigliere regionale Vittorio Sambucci, la consigliera comunale delegata a turismo, eventi e spettacoli Aura Constarino e il conduttore e musicista Angelo Martini. A completare il lavoro dietro le quinte le acconciature da sposa di Matteo Pellacchi, quelle firmate Chriv di Christian Vigliotta per le stiliste Cambiamenti Parrucchieri, e i make-up curati da Cinzia Grossi, Micaela Fusella, Anya e Marta Magliocchetti. Gran finale con il taglio della torta di Punto Dolce di Massimiliano Palma. ●